

Brevi cenni biografici dei principali autori in mostra

Lucien Bertaux

Parigi 1905 - attivo fino al 1961

Nato in Francia ma molto noto anche in Italia, è presente in diverse rassegne espositive come il Salon des Artistes Français e il Salon d'Automne. Lavora a lungo per l'Olympia di Parigi (1941-1943) e per altri *music-hall* di Parigi e Londra. Durante la sua carriera alterna la produzione pubblicitaria a quella di disegnatore di figurini di moda. Disegna modelli per gli abiti di personaggi del bel mondo come Josephine Baker (1946). In Italia la sua campagna promozionale più celebre è quella realizzata negli anni '50 per Alemagna l'azienda milanese che insieme a Motta ha reso il panettone il dolce natalizio nazionale. Lo stile utilizzato per i manifesti è sobrio, la composizione è essenziale con forme nette e il *lettering* è moderno. La matrice internazionale della sua formazione lo rende un personaggio stilisticamente poliedrico in grado di attingere sia dalla cultura francese delle *affiche* di inizio secolo che dai maestri italiani a lui contemporanei.

Ercole Brini

Roma 1913 - 1989

Nel dopoguerra si dedica, come molti suoi colleghi, ai manifesti di propaganda ma è nella pubblicità commerciale che ottiene i maggiori riconoscimenti. Lega il suo nome a note marche e realizza campagne di successo tra cui quella per Leocrema del 1954 e quella per l'acqua minerale Crodo. Il suo stile inconfondibile è dotato di un segno personale dal forte contrasto cromatico e dalla pennellata decisa. Si cimenta con successo nel campo del cartellone cinematografico che esige una grafica diversa da quella richiesta dalla pubblicità. Tra i vari manifesti realizzati ricordiamo quello per *Via col vento* di Victor Fleming del 1939, *Ladri di biciclette* film di Vittorio De Sica del 1948, *Colazione da Tiffany* diretto da Blake Edwards, con Audrey Hepburn e George Peppard del 1961 e *A piedi nudi nel parco* del 1967 diretto da Gene Saks con Robert Redford e Jane Fonda.

Erberto Carboni

Parma 1899 - Milano 1984

Esordisce come caricaturista subito dopo aver conseguito il diploma all'Istituto di Belle Arti Paolo Toschi di Parma per poi avvicinarsi all'illustrazione e alla pubblicità. Si trasferisce a Milano e inizia a collaborare con lo studio di Antonio Boggeri, uno dei primi maestri della comunicazione in Italia che ha lanciato grafici di fama internazionale, come lo stesso Carboni, Bruno Munari e Max Huber. Il suo nome è legato a celebri slogan come "Con pasta Barilla è sempre domenica" e "È sempre l'ora dei Pavesini". Inizia una proficua e duratura collaborazione con la Rai per la quale realizza il primo marchio, con le lettere squadrate e il puntino sulla i, a cui aggiunge, nel 1953, il logo Tv, con la T grigia sopra una V bianca, su una base nera, e il monoscopio Rai, mandato in onda ininterrottamente dal 1954 al 1977.

Cassandre, pseudonimo di Adolphe Jean Marie Mouron

Charkiv (Ucraina) 1901 - Parigi 1968

Nato in Ucraina da genitori francesi si trasferisce con la famiglia a Parigi allo scoppio della Prima guerra mondiale. Inizia a studiare pittura presso l'atelier di Lucien Simon e successivamente si iscrive all'Académie de la Grande Chaumière e all'Académie Julian. Per motivi economici inizia da subito a lavorare come grafico e nel 1922 adotta lo pseudonimo di Cassandre per firmare i lavori pubblicitari. Grazie a diverse campagne di successo diventa uno dei più noti cartellonisti francesi e viene chiamato a insegnare grafica pubblicitaria all'École nationale supérieure des arts décoratifs e